

Nicole Lazzerini

La Carta <sup>SGE φφ 50978</sup>  
dei diritti fondamentali  
dell'Unione europea

**I limiti  
di applicazione**

Dipartimento di Scienze Politiche Biblioteca
Inv. DSP 6899
Coll. ORGINT. 341.1.e. 1633

**FRANCOANGELI**

*Collana*

**di Diritto**

**SAGGI E RICERCHE**

# Indice

<b>Introduzione</b>	pag. 11
<b>Parte I – La Carta nel sistema di tutela dei diritti fondamentali dell’Unione europea</b>	
<b>1. La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea: profili introduttivi</b>	» 19
1. L’oggetto dell’indagine: «Carta di Nizza» o «Carta di Strasburgo»?	» 19
2. La genesi della Carta	» 21
3. Il contenuto della Carta e delle Spiegazioni ad essa relative	» 26
3.1 Il Preambolo	» 26
3.2 I diritti fondamentali garantiti	» 29
3.3 Le clausole generali	» 33
3.4 Le Spiegazioni	» 39
4. L’evoluzione dello <i>status</i> giuridico della Carta	» 41
5. Il ruolo delle Spiegazioni nell’interpretazione della Carta	» 47
<b>2. I rapporti tra la Carta e le altre fonti dell’Unione relative alla protezione dei diritti fondamentali</b>	» 51
1. Le fonti dell’Unione relative alla protezione dei diritti fondamentali	» 51
2. I rapporti tra la Carta e i principi generali del diritto dell’Unione	» 54
2.1 La rilevanza dei principi generali nei casi di contestuale applicabilità della Carta	» 56
2.2 La rilevanza autonoma dei principi generali rispetto alla Carta	» 60

3. Le diverse forme di rilevanza della CEDU rispetto alla Carta	pag. 64
3.1 La CEDU come parametro per l'interpretazione dei «diritti corrispondenti» della Carta	» 65
3.2 La CEDU come fonte dei principi generali del diritto dell'Unione	» 74
3.3 La CEDU come fonte (in prospettiva) in senso anche formale del diritto dell'Unione	» 76

## **Parte II – Le dimensioni dell'ambito di applicazione della Carta**

<b>3. La dimensione personale</b>	» 83
1. I profili attivo e passivo dell'ambito di applicazione personale della Carta, e le sue sfumature	» 83
2. I titolari della protezione: la rilevanza del possesso della cittadinanza europea	» 87
2.1 I titolari diversi dalle persone fisiche	» 95
3. I soggetti obbligati	» 98
3.1 Le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione	» 100
3.2 Gli Stati membri	» 104
3.3 Le disposizioni con ambito personale passivo limitato	» 107
4. La titolarità dell'obbligo di rispettare la Carta alla prova degli atti e dei modelli di <i>governance</i> «ibridi»	» 115
5. L'incidenza della Carta sulla sfera giuridica soggettiva dei privati	» 126
<b>4. La dimensione materiale</b>	» 133
1. Il rapporto tra l'ambito di applicazione della Carta e il principio di attribuzione delle competenze dell'Unione	» 133
2. L'applicazione generale della Carta all'attività delle istituzioni, organi e organismi dell'Unione nell'esercizio delle competenze previste dai Trattati	» 137
2.1 L'applicazione nell'attività normativa delle istituzioni dell'Unione	» 141
2.2 La condizione del rispetto del principio di sussidiarietà	» 147
3. L'applicazione della Carta all'attività delle istituzioni europee al di fuori del quadro dell'Unione	» 148
4. La (ir)rilevanza della distinzione tra «diritti» e «principi» rispetto al profilo materiale dell'ambito di applicazione	» 155

<b>5. Le dimensioni temporale e territoriale</b>	pag. 165
1. L'assenza di una disciplina specifica nella Carta	» 165
2. L'ambito di applicazione temporale	» 166
3. L'ambito di applicazione territoriale e l'applicabilità <i>extra-territoriale</i>	» 174

**Parte III – L'ambito di applicazione  
della Carta negli Stati membri**

<b>6. L'interpretazione della nozione di «attuazione del diritto dell'Unione europea»</b>	» 183
1. La questione dell'applicazione della Carta rispetto agli atti nazionali	» 183
2. L'ambito applicativo dei principi generali relativi alla tutela dei diritti fondamentali	» 186
3. Genesi e ambiguità della nozione di «attuazione del diritto dell'Unione» nell'art. 51 della Carta	» 194
4. L'interpretazione della Corte di giustizia nella sentenza <i>Åkerberg Fransson</i>	» 200
5. Le implicazioni dell'interpretazione della Corte e la coerenza rispetto al ruolo dei diritti fondamentali nell'Unione	» 207
<b>7. L'applicazione della nozione di «attuazione del diritto dell'Unione europea»</b>	» 213
1. La questione del rispetto delle competenze nell'applicazione della Carta da parte della Corte di giustizia	» 213
2. Le situazioni in cui gli atti nazionali rientrano nell'ambito di applicazione della Carta	» 215
2.1. L'adempimento di obblighi derivanti dal diritto dell'Unione	» 215
2.2. Le norme procedurali nazionali che rilevano rispetto all'applicazione del diritto dell'Unione	» 220
2.3. Le restrizioni all'esercizio delle norme sulla libera circolazione	» 224
2.4. Le disposizioni nazionali oggetto di un richiamo contenuto in un atto dell'Unione	» 226
2.5. L'esercizio di un potere discrezionale previsto dal diritto dell'Unione	» 229
2.6. Le disposizioni nazionali più rigorose rispetto alle prescrizioni di direttive di armonizzazione minima	» 231

2.7. La sovrapposizione materiale tra la normativa nazionale applicabile e un atto dell'Unione	pag. 236
2.8. Le misure nazionali che pregiudicano, <i>de jure</i> o <i>de facto</i> , il godimento dello <i>status</i> di cittadino dell'Unione	» 240
3. Le situazioni non sufficientemente collegate con il diritto dell'Unione	» 242
4. Il rispetto delle competenze attribuite nell'interpretazione delle norme di diritto dell'Unione che attivano l'applicazione della Carta	» 251
<b>8. L'incidenza dei Protocolli ai Trattati sull'ambito di applicazione della Carta in alcuni Stati membri</b>	» 271
1. I principali Protocolli che possono incidere sull'ambito di applicazione della Carta	» 271
2. I Protocolli nn. 21 e 22 sulla posizione di Regno Unito, Irlanda e Danimarca rispetto allo Spazio di libertà, sicurezza e giustizia	» 272
3. L'ipotesi di un <i>opt-out</i> dalla Carta	» 273
4. Il Protocollo n. 30 sull'applicazione della Carta al Regno Unito e alla Polonia	» 275
5. Il Protocollo concernente le preoccupazioni del popolo irlandese relative al Trattato di Lisbona	» 281
<b>Riflessioni conclusive</b>	» 285
<b>Bibliografia</b>	» 293